

11 LUG. 2019

PH-ERO

PROT. N. 3205 CL. 16.01.31/1

RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COLLABORAZIONE
A TITOLO VOLONTARIO
TRA ENTI DEL TERZO SETTORE E IL POLO MUSEALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
A SUPPORTO
DEI MUSEI STATALI

VISTI

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", artt. 6, 7, con particolare riferimento all'art. 112, relativo alla valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica, che prevede la facoltà per il Ministero di stipulare accordi con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e di diffusione della conoscenza dei beni culturali;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106";
- l'Atto di indirizzo del Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. 259 del 29.05.2019.

PRESO ATTO

- che la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 21 Febbraio 2005, n. 12 riconosce il valore sociale e civile ed il ruolo nella società del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e, nel rispetto della sua autonomia, ne sostiene e favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle più ampie finalità di carattere sociale, civile e culturale;
- che la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 9 dicembre 2002 n. 34, riconosce il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità regionale, favorisce il pluralismo e l'autonomia delle associazioni e ne sostiene le attività, sia quelle rivolte agli associati che quelle rivolte a tutta la collettività;
- che la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 25 marzo 2016 n. 5, riconosce e promuove il ruolo delle Associazioni Pro Loco dedite alla valorizzazione delle risorse artistiche, storiche e culturali dei territori regionali;
- che l'Atto di indirizzo sopra citato prevede che *"l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare convenzioni o altre forme di partenariato deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte dell'Amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, e assicurando l'alternanza negli affidamenti"*;

PREMESSO CHE

- la carenza di personale di vigilanza rende necessario il ricorso a forme di supporto del personale di Sorveglianza e Vigilanza in organico del Polo, e a tal fine è opportuno ed economicamente conveniente ricorrere ad associazioni di volontariato, che garantiscono forme flessibili di collaborazione;
- in considerazione della necessità di sostenere le attività dei seguenti Musei:
 - Pinacoteca Nazionale di Bologna (inclusa la succursale di Palazzo Pepoli Campogrande)
 - Castello Malaspina Dal Verme di Bobbio (PC)
 - Castello di Torrechiara di Langhirano (PR)
 - Camera di San Paolo di Parma
 - Antica Spezieria di San Giovanni di Parma



- Museo Nazionale di Ravenna
- Battistero degli Ariani
- Basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna
- Mausoleo di Teodorico di Ravenna
- Palazzo di Teodorico di Ravenna
- Museo dell'età neoclassica in Romagna (Palazzo Milzetti) di Faenza (RA)
- Museo Archeologico Nazionale di Ferrara
- Abbazia di Pomposa (Codigoro, FE)
- Museo di Casa Romei, Casa Minerbi (Ferrara)
- ex chiese di San Mattia e San Barbaziano a Bologna
- Torre Jussi di Castel d'Aiano (BO)
- Museo Archeologico Nazionale di Sarsina (FC)
- Area archeologica di Russi (RA)
- Museo Nazionale Etrusco "Pompeo Aria" e area archeologica di Kainua (Marzabotto, BO)
- Area archeologica e antiquarium di Veleia (Lugagnano Val d'Arda, PC)
- Villa romana di Russi (RA)

Tutto ciò premesso, si emana la seguente **richiesta di manifestazione di interesse**, secondo il seguente articolato

Art. 1 – obiettivi generali della presente convenzione

Dalla collaborazione dei volontari afferenti a enti del terzo settore con il personale del Polo si definiranno percorsi condivisi di valorizzazione dei siti museali in regione che possano ottimizzare il patrimonio culturale posseduto e rafforzare i legami con territorio e con le comunità.

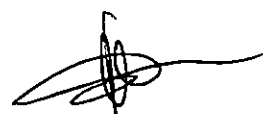
Art. 2 – obiettivi specifici, caratteristiche essenziali e attività dei volontari

Il servizio sarà disciplinato da uno specifico atto e sarà condotto con la supervisione del responsabile dell'Amministrazione, da operatori volontari designati dall'Associazione che si impegna a garantire che la professionalità degli stessi sia adeguata alle funzioni da svolgere. Nel caso di rinnovo o di richieste per la prosecuzione di collaborazioni già in atto, le associazioni potranno partecipare comunque al presente interpello.

L'attività d'intervento degli operatori volontari riguarderà l'affiancamento del personale del Polo Museale dell'Emilia Romagna, nelle seguenti azioni da espletarsi presso ciascuna delle sedi museali indicate nelle premesse:

- supporto alla guardiania delle sale espositive al fine di rendere possibile la fruizione del pubblico della maggior parte del patrimonio esposto;
- supporto per l'eventuale estensione dell'orario di apertura al pubblico del Museo o del Sito o per incrementarne il pubblico godimento anche in occasione di eventi e su richiesta della Direzione;
- supporto all'accoglienza e informazioni al pubblico, visite accompagnate, supporto alle attività didattiche e distribuzione di materiale pratico divulgativo;
- collaborazione nelle attività del Museo intraprese con altre associazioni di volontariato o enti;
- collaborazione nell'ambito di ulteriori, eventuali progetti, finalizzati alla documentazione, alla consultazione, alla conservazione e gestione delle sedi, alla rielaborazione e catalogazione di dati, immagini e materiali e/o per la valorizzazione dei Musei;
- collaborazione nell'organizzazione di eventi e di mostre;

Nello svolgimento di tali attività di supporto alla guardiania e alla vigilanza, anche con le specifiche per sede come sopra individuate, il numero dei volontari non potrà superare, in via ordinaria, quello dei lavoratori dipendenti in servizio.



I volontari dovranno essere muniti di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Associazione al fine di consentire, nell'esercizio delle funzioni, una immediata identificazione. L'attività dei volontari non potrà in nessun modo configurarsi come sostitutiva di personale dipendente e costituirà pertanto un mero supporto all'azione istituzionale. Ai dipendenti dell'Amministrazione del Polo non è consentito espletare attività di volontariato in complessi della medesima Amministrazione o, comunque, in favore della stessa.

I volontari dovranno attenersi alle disposizioni del capo servizio o di chi ne fa le veci.

I dettagli delle attività, con le specifiche relative ai progetti di collaborazione per ogni singola sede, potranno essere contenuti all'interno di ogni singolo atto di accordo o convezione da stipulare a conclusione della presente procedura, coerentemente con le attività proposte nella richiesta di partecipazione di cui al successivo art. 6.

Art. 3 — Prescrizioni specifiche relative ai volontari

Gli operatori volontari non devono aver subito condanne per delitto non colposo né avere procedimenti penali in corso per analoghi reati.

Gli operatori volontari, nell'esercizio delle loro prestazioni, procederanno alla registrazione della loro presenza e attività in un apposito modulo, da conservare aggiornato nella sede ove tali attività sono svolte. Il coordinatore dei volontari presenti nella struttura è responsabile del funzionamento dei servizi di volontariato ed è tenuto a operare in stretta collaborazione con il responsabile della struttura in cui opera da identificare nel direttore pro-tempore che, a sua volta, potrà delegare nell'ambito dello svolgimento delle attività pratiche uno o più sostituti.

Il responsabile del progetto per il Polo rilascerà, a richiesta dell'Associazione, un attestato sull'attività svolta dai volontari. Qualora tali attività possano dare luogo a pubblicazioni di qualunque tipo, dette pubblicazioni dovranno essere autorizzate dal responsabile del progetto presso il Polo.

Gli operatori sono tenuti all'ottemperanza delle norme statutarie e del regolamento dell'organizzazione di volontariato, nonché di tutte le norme di sicurezza e privacy vigenti. A tal fine l'Associazione curerà l'aggiornamento dei volontari sui relativi aspetti normativi. Il responsabile della gestione del progetto per il Polo, anche tramite il responsabile per l'Associazione, si assicurerà che i volontari siano debitamente informati sulle procedure di emergenza, vie di fuga, squadre di primo soccorso ed antincendio operanti nel Museo, cantieri temporanei presenti in Museo ecc.

Gli operatori volontari dovranno mantenere la massima riservatezza circa le eventuali informazioni relative agli impianti di sicurezza, vigilanza e videosorveglianza di cui venissero a conoscenza.

Si dà atto che i locali dei Musei sono soggetti a videosorveglianza per ragioni di sicurezza dei beni ivi contenuti e per tale ragione gli operatori dell'Associazione potrebbero essere ripresi da telecamere. Gli operatori volontari, nel prestare la loro attività nei Musei, esprimono implicitamente il loro consenso a tale registrazione e al relativo trattamento dei loro dati personali.

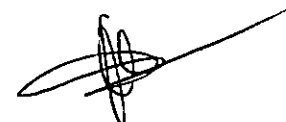
Gli operatori volontari sono tenuti a osservare comportamenti conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari anche con riferimento alla disciplina sul comportamento degli impiegati civili dello Stato.

L'Associazione è tenuta a garantire l'idoneità professionale degli operatori prescelti particolarmente in relazione alle attività che comportano contatto con il pubblico, nonché la correttezza dei comportamenti nel rispetto dei diritti dell'utenza sulla base delle indicazioni contenute nel presente atto e delle eventuali direttive specifiche fornite in proposito dall'Amministrazione.

Agli operatori volontari non è consentito lasciare la postazione assegnata per motivi personali, salvo casi eccezionali né utilizzare il telefono, se non per necessità.

I volontari segnaleranno tempestivamente ai responsabili della struttura qualsiasi situazione d'emergenza, così come gli inconvenienti riscontrati nel servizio.

Deve, in ogni caso, essere garantita una stretta collaborazione ed assistenza nello svolgimento dei servizi specifici tra i funzionari responsabili dell'Amministrazione e il coordinatore dell'Associazione.



Nel caso di accertate violazioni di quanto disposto nel presente articolo, con riferimento particolare a eventuali abusi della qualifica di operatore volontario, l'Amministrazione provvederà all'immediato ritiro del tesserino di riconoscimento all'operatore interessato e lo riconsegnerà all'Associazione.

Art. 4 - Assicurazione - Rimborsi spese

L'Associazione dovrà garantire che i propri volontari siano forniti della copertura assicurativa infortuni e RCT prevista dalla Legge, in relazione all'esercizio dell'attività descritte all'art. 2. La copertura assicurativa è elemento essenziale della collaborazione e la documentazione comprovante l'avvenuta stipula dovrà essere fornita al Polo Museale. L'Associazione dovrà garantire continuità degli interventi da parte dei volontari e se ne assume direttamente la responsabilità di fronte alla legge per quanto riguarda le implicazioni sia civili che penali. Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti qualsiasi causati dai volontari ricade pertanto sull'Associazione, che dovrà risponderne in ogni sede, restandone sollevata l'Amministrazione nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

Gli oneri dell'assicurazione potranno, a richiesta, essere rimborsati dall'Amministrazione mediante il riconoscimento all'Associazione degli oneri complessivi derivanti dalla stipula della polizza assicurativa relativamente ai volontari che svolgono attività presso i Musei. Al pari il Polo potrà riconoscere, se preventivamente concordate e programmate con i referenti di ciascun museo, motivate e documentate, eventuali spese funzionali alle attività da programmare (acquisto di materiale di facile consumo, etc.). In ogni caso i rimborsi spese saranno vincolati alla effettiva disponibilità economica del Polo per l'anno di riferimento, dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni contenute all'interno dell'Atto di indirizzo del 29.05.2019 ed è espressamente vietata qualsiasi forma di rimborso forfettario. Nessun compenso sarà comunque dovuto all'Associazione. L'Associazione si impegnerà a tenere indenne il Polo da qualunque controversia, richiesta o pretesa dei volontari nei confronti dell'Associazione stessa.

Art. 5 - Durata

La collaborazione sarà regolamentata da una apposita convenzione e avrà una durata di 12, 24 o 36 mesi, alla scadenza dei quali si dovrà procedere ad altra eventuale convenzione.

La partecipazione al presente interpello può avvenire anche precedentemente alla scadenza di eventuali convenzioni in corso ed avrà valore per il futuro rinnovo delle medesime.

Art. 6 – Modalità di adesione alla richiesta di interesse

Le Associazioni del terzo settore, regolarmente riconosciute ai sensi della normativa in materia richiamata in premessa, che vogliano partecipare alla selezione potranno trasmettere la propria richiesta –con eventuali allegati- al Polo tramite posta elettronica all'indirizzo pm-ero@beniculturali.it, entro il 2 agosto 2019.

Le richieste saranno valutate dal Polo in base alla documentazione trasmessa ed all'esperienza dimostrata in collaborazioni del medesimo tipo e dovranno includere un progetto comprendente la chiara indicazione dell'Istituto prescelto per la collaborazione, la durata e il tipo di attività proposta sulla scorta di quanto indicato all'art. 2

Bologna, **11 LUG. 2019**


Polo Museale dell'Emilia Romagna
Il Dirigente dott. Mario Scalini